

1 dicembre 2020

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2020

Como 23

Premio Scritture di lago Vince il romanzo “La casa delle farfalle”

È **Silvia Montemurro** la vincitrice della prima edizione di Scritture di Lago, concorso organizzato dall'associazione Lario In, con il supporto di Banca Generali Private.

L'autrice valtellinese con il libro “La casa delle farfalle”, edito da Rizzoli, si aggiudica così il premio letterario che ha lo scopo di promuovere la scrittura e la conoscenza dei laghi e del loro patrimonio economico ambientale, culturale e favorire la promozione turistica dei laghi attraverso la letteratura.

Questa la motivazione: «Per l'ambientazione storica precisa e riuscita, per la descrizione di alcuni personaggi a tutto tondo e per l'uso sapiente della memoria e meraviglia dei fatti e dei sentimenti nella costruzione stilistica di una storia appassionante che si svolge a Ossuccio, sulle

rive del lago di Como, parte integrante della storia. L'amore per il lago dell'autrice ben traspare nella narrazione».

Silvia Montemurro si dice molto emozionata e contenta di poter così contribuire al racconto di un territorio a cui è molto legata: «Io sono di Chiavenna - spiega - quello di Como è il mio lago preferito da sempre, ed è teatro della storia che ho raccontato con questo libro, lo sarà senz'altro anche di altre opere. Sono davvero felice di questo premio, del tutto inaspettato ma al quale ho voluto fermamente partecipare».

Secondo classificato è “La regola del Lupo” edito da Baldini & Castoldi e scritto dal giornalista **Franco Vanni** che ha ambientato la sua storia, tinta di giallo, a Bellagio in località Pescallo. L'opera di Vanni è stata premiata

dalla giuria «per l'uso di un meccanismo narrativo che non ha nulla da invidiare ai migliori romanzi della tradizione britannica del giallo d'autore. Un romanzo che è una matassa che si sbrogia elegantemente e dove il borgo di Pescallo e il lago di Como non sono solo ambientazione ma parte integrante della storia».

A **Camilla Baresani** va la medaglia di bronzo della prima edizione di Scritture di Lago, per il suo “Gelosia” edito da La nave di Teseo, «per la descrizione di una storia di vita emblematica dei nostri giorni che propone una conoscenza sapiente e disincantata del desiderio umano e delle sue contraddizioni. Una vicenda che denuda un cuore ingannevole. Il lago è legato due donne nella vita del protagonista Antonio: la moglie Bettina di Desenzano e la collaboratrice Sonia di Como».



Silvia Montemurro, autrice de “La casa delle farfalle” (Rizzoli)

Tra gli editi hanno ricevuto una menzione di merito l'autore **Tita Prestini** con “La doppia morte della compagna Sangalli” (Barta Edizioni) «per l'intreccio sapiente dei piani narrativi e per aver saputo presentare un frammento del nostro passato come se fosse una vicenda avvenuta in un presente che ci è vicino». Lo scenario è il lago di Iseo e Nicoletta Bortolotti per “Chiamami sottovoce” edito Harper Collins.

Al gradino più alto della sezione inediti, troviamo **Ivan Sergio Castellani** con il suo racconto “Il Chepi del musicante” premiato dalla giuria per aver condotto con grazia e leggerezza il lettore attraverso gli angoli più belli di Como insieme a due sposi brianzoli in viaggio di nozze riallacciandosi a un evento storico reale degli anni Trenta.

A seguire troviamo al secondo posto “Ritorno allago” di **Maria Elisabetta Ancarani** per aver dipinto il ritratto di una donna provata da dolori e timori di stretta attualità che trova conforto alla sua tristezza e nuova energia a Malcesine, sulle rive del lago di Garda.

Un ex aequo al terzo posto, infine, per “Omicidio al confine” di **Dario Campione** e **Gianluca Pedrazzini** e “La Visita” di **Luigi Guicciardi**.